

Allarme Cgil: «Le imprese serie non lavorano più»

Veronesi: «Nel settore logistica, facchinaggio, corrieri gli appalti al massimo ribasso hanno messo fuori mercato gli onesti. Bisogna reagire subito»

Fa previsioni funeste Claudio Veronesi, segretario provinciale della Filt-Cgil per il 2012: «Si distinguerà come anno di disperazione per imprese e lavoratori». Ma il quadro che dipinge per il settore logistica, trasporti, corrieri è ancora più tetro. «Questo è un mondo a parte, contraddistinto da sempre da irregolarità causate da cooperative spurie, da imprese che non applicano il contratto che aprono per commesse qualche mese, poi cambiano ragione sociale licenziando i lavoratori che non si adeguano alle misere proposte economiche e alle condizioni di lavoro imposte».

Consiglia

Ferrara - dice Veronesi - sconta questa situazione al pari di altre province «ma con un'aggravante, che le imprese o società cooperative che stanno alle regole non sono competitive». Il motivo è presto detto: «Il massimo ribasso, salvo qualche rara occasione, è la norma per competere, e solo grazie agli ammortizzatori in deroga si riesce a dare un minimo di sostegno ai tanti lavoratori delle aziende che non riescono a concorrere. Il sindacato quotidianamente segue vertenze, purtroppo con miseri risultati, il facchino o il "corriere" sono le figure operaie che pagano questa situazione, a Ferrara le nostre imprese faticano a mantenere o procurarsi lavori dalle committenti, in quanto le condizioni per aggiudicarsi gli appalti non sono accettabili. Se si applicano le regole, per i corrieri arrivano imprese o cooperative dal Lazio, dal Veneto, dal Piemonte, che attraverso il ricatto del posto di lavoro impongono condizioni pesantissime ai lavoratori». Il fatto che il massimo ribasso è la legge non può più essere un alibi: «occorre uscire dalle ipocrisie e che tutti si impegnino per premiare le imprese serie e penalizzare quelle irregolari» sostiene Veronesi, che fa un esempio: «L'accordo siglato tra le parti sulle tariffe del facchinaggio, non trova, se non in rare occasioni riscontri nei fatti, gli appalti si prendono a 14 euro l'ora, i lavoratori superano l'orario contrattuale senza retribuzione, tutti tacciono o perché si corre il rischio di perdere clienti per le imprese, o perché si perde il posto per i lavoratori».

Da mesi Cgil, Cisl, Uil, attendono una risposta per rendere operativo il protocollo provinciale sugli appalti, che «potrebbe essere uno strumento di promozione della legalità e regolarità del lavoro nella provincia di Ferrara». In questi giorni informa Veronesi sta invece accadendo che le imprese cooperative firmatarie del contratto nazionale, stanno pensando di disdirlo, in quanto il costo del lavoro non consente loro di stare sul mercato. «Questa situazione è drammatica, se le poche imprese regolari della logistica arrivano a questa presa di posizione, significa che questa parte di mondo del lavoro è irrimediabile e che i farabutti hanno vinto alla faccia del rispetto dei diritti». La Cgil sta ragionando sull'opportunità di ridiscutere unitariamente l'accordo firmato con la Direzione provinciale del Lavoro, Istituzioni pubbliche, associazioni datoriali e gli altri sindacati.

«A Ferrara stiamo regalando pezzi di imprese storiche e occupazione ad altri, questi si prestano, pur di far fatturato, a prendere lavori a prezzi stracciati, è comunque il lavoratore il soggetto più debole che paga il prezzo più alto in termini di reddito e diritti, il ricatto è il lavoro e in una provincia sempre più povera, di questi tempi, è un lusso che nessuno si può permettere».

Veronesi dice che gli unici che in questi anni ci hanno interpellato per informazioni o per conoscere imprese, sono gli ispettori dell'Inps: «in questo paese degradato c'è ancora chi tenta di fare il proprio dovere».

07 marzo 2012

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



Apple iPod nano 8 GB €119
139 -20 € SCONTO 14,39% = 119. Solo da Media World!
www.mediaworld.it



Non ha acqua né cibo.
Rischia la vita, ma tu puoi salvarlo.
[Adotta un bimbo a distanza](#)



Museoweb Imprese Varese
Il primo museo online dell'economia locale varesina
www.museoweb.it

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.